

**FIEMME**

Accordo tra Provincia, Comuni e Fondazione Milano Cortina 2026 sulle opere

## Olimpiadi sostenibili, verifiche al via

FIEMME - Perché la “sostenibilità” vantata in sede di candidatura non rimanga soltanto una intenzione, partono nell'ultimo anno prima delle Olimpiadi invernali 2026 le verifiche sul rispetto degli obblighi che sono stati assunti all'epoca dell'assegnazione dei giochi a 5 cerchi.

È quanto prevede l'approvazione dello schema di “Memorandum of Understanding” (memorandum d'intesa, in italiano) che la Provincia di Trento dovrà stipulare con la Fondazione Milano Cortina 2026, d'intesa con il Comune di Predazzo e il Comune di Tesero, concernente la realizzazione di un «Piano di Sostenibilità per l'implementazione di strategie di sostenibilità ambientale nell'ambito dei cantieri delle opere di competenza della Provincia, in qualità di stazione appaltante».

Già il 7 settembre 2022, la Fondazione Milano Cortina 2026 aveva richiamato la Provincia di Trento e tutti gli altri enti territoriali, nella qualità di stazioni appaltanti di opere necessarie allo svolgimento delle Olimpiadi 2026, ad adempiere ad una serie di obbligazioni, assunte nella fase di candidatura, relative alla sostenibilità ambientale; nella stessa nota era stato inoltre evidenziato che la Fondazione stessa è direttamente responsabile nei confronti del CIO (Comitato olimpico internazionale) in ordine all'osservanza di questi obblighi e che sarà tenuta a rispondere anche delle violazio-



I lavori in corso al Centro del salto di Predazzo

ni eventualmente poste in essere dalle stazioni appaltanti.

Le obbligazioni relative alla sostenibilità sono parte integrante dell'Host City Contract (contratto Città ospitante) stipulato il 24 giugno 2019 tra il Cio, Coni, Comune di Milano e Comune di Cortina.

La Provincia di Trento, pur non avendo sottoscritto questo contratto, deve comunque concorrere, in coerenza con gli impegni assunti nel dossier di

candidatura, al raggiungimento degli obiettivi.

Di qui ora la necessità della firma del nuovo memorandum La Fondazione Milano Cortina 2026 ha quindi elaborato, in collaborazione con le stazioni appaltanti, un programma di raccolta di informazioni, dati e verifiche per l'implementazione di strategie di sostenibilità ambientale nell'ambito dei cantieri delle opere del piano degli interventi per Milano Cortina

2026. Il Piano di Sostenibilità pone, tra gli obiettivi principali, quello di monitorare il raggiungimento dei target di prestazione ambientale in relazione agli impegni assunti con la candidatura, quello di favorire l'identificazione di punti di attenzione e aree di miglioramento e quello di individuare possibili azioni preventive, correttive e/o migliorative.

In particolare il Piano di Sostenibilità è articolato in 3 parti fondamentali: la condivisione delle informazioni qualificanti sulle opere; il programma di verifiche ambientali sulle attività di cantiere; la raccolta dei dati complessivi e finali, relativi al cantiere, rispetto alle componenti che determinano la “carbon footprint” (l'impronta carbonica) di ogni opera.

Sappiamo infatti che nulla è a costo zero, dal punto di vista ambientale, tanto meno nuove costruzioni come quelle previste per le Olimpiadi (tribune, magazzini, villaggio olimpico, strade, eccetera) e nuove strutture (fortissime in questi anni le polemiche sulla nuova pista da bob costruita a Cortina)

Il memorandum coinvolge in Trentino anche il Comune di Tesero e il Comune di Predazzo, che hanno delegato la Provincia alla realizzazione dei lavori di adeguamento dello Stadio del fondo di Lago e dello Stadio del salto di Stalimen: per questo è stata chiesta ai due Comuni la formale condivisione di quanto previsto.

G. Car.